

ABBONAMENTI

Anno L. 12; Semestre L. 7
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 20
Gruppi L. 11
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la Posta)

il Friuli

LE INSERZIONI

si ricevono presso:
l'Unione Pubblicità Italiana
Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66
e Succursali ed Agenzie ai seguenti
prezzi per millimetro d'altezza: Pa-
gina di testo L. 1.-; Necrologie
L. 1.-; Cronaca L. 1.50.
Economici, ricerche d'impiego
cent. 5 la parola. Ogni altro avviso
cent. 10, minimo L. 2.-.

Il 36.º Pellegrinaggio Italiano
ALLA GROTTA DEI PIRENEI

Martedì mattina da Torino e da Ven-
timiglia parti alla volta di Lourdes
il 36.º pellegrinaggio Italiano. 400 am-
malati seguiti da altri due treni spe-
ciali portanti 1500 pellegrini, accom-
pagnati da S. Ecc. Mons. Bartolomasi
Vescovo da Campo durante la
guerra.

Doveva essere fra essi anche il pre-
sidente del comitato pro Palestina e
Lourdes, Mons. Carezzali, ma in segui-
to all'incidente di cui è rimasto vit-
tima, il suo posto venne preso da al-
tro rappresentante del comitato.

Il Santo Padre ha benedetto i pel-
legrini, ed ha indirizzato loro un «bre-
ve» in cui mette in rilievo questo pel-
legrinaggio che si compie nell'Anno
Santo. Il pellegrinaggio si recherà an-
che al cimitero di Lourdes a deporre
una corona sulla tomba dei cinque
morti italiani, fra cui il direttore dei
servizi di infermeria, Nino Bianchetti,
che recatosi a Lourdes per orga-
nizzare i servizi nell'imminenza del
pellegrinaggio, fu colpito da malore e
morì dopo breve malattia.

Alla Grotta

L'affluenza dei pellegrini a Lourdes
scrive l'«Osservatore Romano» è im-
mensa anche quest'anno. E' incalcola-
bile il numero dei malati, che hanno
portato le loro piaghe e le loro misere
danzanti alla Vergine miracolosa:
quanti dolori e quanta speranza rav-
vivano gli occhi dei poveri infermi.
E' uno spettacolo pietoso e commo-
vente.

Partecipano al pellegrinaggio fran-
cese numerosi rappresentanti delle più
nobili famiglie di Francia, mescolati
cogli umili lavoratori. Mons. Schoepfer
ha avuto il delicato pensiero di
far coincidere il Triduo solenne in on-
ore della Beata Bernardetta, col pel-
legrinaggio nazionale, così che le ce-
rimonie sono così riuscite quanto mai
affollate e imponenti.

Alla Messa Pontificale per l'inizio
del Triduo, celebrata all'aperto su un
altare improvvisato, dinanzi alla nuo-
va statua della Beata assisteva l'Arci-
vescovo di Reims, Cardinale Luçon,
Mons. Schoepfer, Mons. Guillibert, Ve-
scovo di Fréjus; Mons. Ricard, ammi-
nistratore apostolico della Diocesi di
Nizza; Mons. Rumeau, vescovo d'An-
gers; e il Vescovo Missionario, Mons.
Reynaud.

Erano presenti anche varie autori-
tà civili e personalità politiche, tra
cui abbiamo riconosciuto il senatore
Lavrignais; l'on. de Verneuil; il gene-
rale d'Aboville; il colonnello de Cha-
bannes; il marchese de la Salle; i con-
ti de Kergolay; e l'ultimo fratello vi-
vente della Beata, Pierre Soubirous,
che ha assistito a Roma alle solenni ce-
rimonie della Beatificazione.

Malgrado il sole cocente tutta l'im-
mensa spianata dinanzi alla Basilica
era colma di pellegrini.

Mons. Rumeau, dopo la Messa, par-
lò brevemente salutando il Cardinale
di Reims e ricordando i 25 anni di e-
piscopato di Mons. Schoepfer.

Durante la notte si celebrarono con-
tinuamente delle Messe a cui assistono
sempre numerosi fedeli.

Le adunanze

Nel pomeriggio di venerdì si sono
riuniti in assemblea generale, sotto la
presidenza di Mons. Guillibert, gli as-
sociati di Nostra Signora della Sa-
lute.

Sono stati commemorati ben due be-
nemeriti dell'associazione; il dottore
Marchand, capo dell'ufficio di consta-
tazioni e la contessa Henri de l'Espé-
rais, prima presidente generale del-
l'Opera.

La processione col SS.mo

Dopo una notte di veglia e di pre-
ghiera dinanzi al SS.mo, al mattino in
cominciarono le Comunioni, numero-
sissime e le funzioni del Triduo.

Nel pomeriggio si svolge, sempre so-
lenne e commoventissima, la Processi-
one col Santissimo. Vi partecipa una
folla immensa. I malati sono schie-
rati, nelle loro carrozzelle, ai lati del-
la spianata. Sono miserie dinanzi alle
quali la scienza si è dichiarata impo-
tente, non solo a guarire ma anche a
migliorare.

La sfilata prosegue lentamente, in
un ordine perfetto al canto dell'Ave
Maria. Dinanzi alla Basilica una folla
di 20 mila pellegrini, recita compatta
il «Credo». E' uno spettacolo impres-
sionante. Quindi Gesù in Sacramento

in mezzo ad una preghiera ardente e
sincera, passa a benedire uno per uno
tutti i malati.

Si son verificate molte guarigioni,
ma non è il caso di parlarne prima
delle constatazioni ufficiali del «Bu-
reau medical».

Guarigioni confermate

Possiamo però riferire le guarigioni
che verificatesi in passato, sono state
ancora una volta confermate.

La signora Cornini, malata di una
ulcera allo stomaco e guarita miraco-
losamente il 24 agosto 1924, e si è pre-
sentata all'ufficio di constatazioni, in
cui si trovavano ben 48 medici. La
guarigione è stata confermata: in un
anno la signora Carni è aumentata di
17 chili.

Sono state poi confermate le gua-
rigioni della signorina Rossignol, gu-
rita nel 1923 di tubercolosi polmonare
e periteneale; gode ora perfetta sa-
lute ed è aumentata di 26 chili; della
signorina Couillette, guarita nel 1922
di adenite e meningite bacillare; del-
la signora Macagne du Muy, guarita
nel 1924 di un morbo di Pott; e della
signorina Delaitre guarita nella stes-
sa epoca di sacralizzazione della quin-
ta vertebra lombare.

\*\*\*

Giovedì nel pomeriggio i pellegrini
italiani sono scesi nella terra di Bern-
nardetta. Fra i pellegrini friulani vi
è anche il Rev. mo Don Carlo De Nar-
di da Fratta di Saclis a cui il Vescovo
di quella Diocesi Mons. Beceogato
ha diretto una nobilissima lettera, ne
la quale reca i suoi saluti, auguri e
benedizioni alle numerose colonie di
diocesani emigrati in Francia, «af-
finché conservino sempre dolce la me-
moria della loro terra natale e dell'I-
talia, e della loro avita fede cattoli-
ca; la conservino come un tesoro e la
facciano fiorire anche colà dove han-
no trasferite le loro famiglie; che ere-
sano e si conservino nel santo timor
di Dio». Ed «il Friuli», di questo sa-
lute ed a questo augurio si associa
con tutto cuore.

La commemorazione di Milton a Valloresca

Domenica è stato solennemente co-
mmemorato il poeta inglese Giovanni
Milton che nel suo pellegrinaggio in
Italia nel 1600 ebbe a soggiornare a
Valloresca.

Presenziava S. A. R. il Principe Fi-
lippo di Savoia.

Una lapide venne scoperta al Para-
diso e l'on. Martelli pronunciò un
discorso di circostanza.

Ugo Oietti lesse il discorso inaugu-
rale, esaltando con alata parola l'am-
nicizia di Milton per l'Italia.

Sir Mac Clure, a nome dell'Amba-
sciatore d'Inghilterra ha rievocato la
unità degli animi tra italiani ed inge-
lesi.

Nel refettorio dell'antica Abbazia è
stata offerta indi a S. A. R. una cola-
zione.

I fascisti respingono il concordato con la Fiat

La segreteria delle Corporazioni sin-
dicali fasciste comunica che a cura
del vice segretario federale sono sta-
ti tenuti comizi all'aperto nei pressi
delle officine metallurgiche Spa e Vil-
lar Perosa dove venne naturalmente
discussa la spinosa questione del re-
cente aumento del caro vita concordato
con la Commissione interna della
Fiat. Al termine dei comizi venne
votato un ordine del giorno nel quale
si dichiara di non accettare tale con-
cordato.

Ex-fascista ucciso da un fascista

A Villa S. Zaccaria (Ravenna) un
fascista veniva a questione con un e-
spulso dal fascio, certo Guglielmo Spa-
doni. Costui tentava di colpire il fa-
scista di coltello. L'altro allora esplo-
se contro l'avversario un colpo di ri-
voltella, uccidendolo.

L'uccisione s'è data alla latitanza.

Il cotonificio Poma aderisce alle richieste dei bianchi

Una delle categorie che per prime
richiesero agli industriali un aumen-
to di salario per far fronte al rincaro
verificatosi di questi tempi, fu quella
dei tessili. L'organizzazione padrona
le — l'Apit — anzi, pochi giorni ad-
ietro ha respinto, senza leggerle, le
lettere che i Sindacati bianchi e quel-

li confederali le avevano inviato per
chiedere appunto una revisione dei sa-
lari tendente a metterli in più giusto
rapporto col costo della vita, signifi-
cando con tale atto il suo proposito
di non entrare in trattative con le or-
ganizzazioni.

Uno dei maggiori stabilimenti coto-
nieri della regione, quello della ditta
Fratelli Poma, che non aderisce all'Apit,
ha in questi giorni avuto parecchie
conversazioni coi rappresentanti
delle organizzazioni bianche e confede-
rali sull'argomento degli aumenti
salariali. Le trattative sono state con-
chiusse, con esito favorevole alla parte
operaia.

La Ditta, infatti, ha eccesso con ef-
fetto immediato un aumento giorno-
liero di «carovita» ai propri operai,
sia uomini che donne, nella misura di
lire 1.20.

L'istituzione del Podestà e le elezioni nelle Colonie

L'«Agenzia Nazionale» informa:
Nella prossima ripresa del Consiglio
dei Ministri, oltre alle linee generali
del progetto per l'istituzione del Po-
destà, sarà comunicato un progetto
destinato a introdurre una notevole
novità nelle nostre istituzioni parla-
mentari.

Si tratta — scrive l'«Agenzia Na-
zionale» — di dare alle nostre co-
lonie la facoltà di mandare alla Ca-
mera un certo numero di deputati, se-
condo quanto avviene in altre nazio-
ni coloniali, come la Francia.

Ricostruzione... a vela

I lettori ricorderanno gli elogi del-
la stampa fascista... alla società «Fi-
dia» per aeroplani senza motore fon-
data dal super-fascista Benassi a Tren-
to. Il Benassi con un apparecchio del
la ditta... partecipò alle gare di Asi-
go... nella scorsa estate.

Ora si conosce che l'apparecchio
che l'impresa inviò a quelle gare non
era, come allora venne affermato di
sua costruzione, ma era stato acqui-
stato da un costruttore di Bologna e
to Luigi Teichfuss e che il Benassi
imbroglia mezzo mondo fondando poi
i «Cantieri del Garda» (titolo gros-
so, proto). Troppo tardi intervenne
l'autorità che trasse in arresto il Be-
nassi e complici, autori di una truffa
di oltre 200 mila lire.

Dopo avere proceduto all'arresto
dei capi della ditta, i carabinieri si
recavano a Villa Bron, dove procedeva-
no al sequestro di una bussola, di
un barografo, di un motore a sboppio
inservibile, di alcuni altri oggetti co-
stituenti tutto il patrimonio della fan-
tastica impresa, e di una voluminosa
corrispondenza.

Fenomeni dell'era nuova in cui tut-
ti i poveri di cervello e di spirito, per
il fatto di essere annoverati fra i ri-
costruttori, si erodono addirittura per
sone intelligenti se non superiori al
volgo sciocco che lavora!

Lo scioglimento di un circolo cattolico napoletano

Il prefetto valendosi della facoltà
concessagli dall'articolo 3 della legge
comunale e provinciale ha ordinato
lo scioglimento del Circolo operaio
cattolico di Fio d'Ischia con la se-
guente motivazione:

«Falsando gli scopi dell'istituzio-
ne facendo opera politica con grave
pericolo dell'ordine pubblico».

Il provvedimento prefettizio ha su-
scitato viva impressione ed è facile
comprenderlo.

Sappiamo che della cosa si sta at-
tivamente interessando la competen-
te autorità ecclesiastica.

Il Circolo Operaio Cattolico di Fio-
rio d'Ischia si era rifiutato di aderire
al movimento sindacale fascista. Ecco
tutta la sua politica!

Ecco le conseguenze dirette dell'e-
mendamento di quel Martire... catto-
lico nazionale apporato alla legge con-
tro... la massoneria. Compatimento per
coloro che hanno ereditato.

Una stazione che cambia... prudentemente nome

La stazione ferroviaria di Amendola
sulla linea ferroviaria Foggia-Man-
fredonia venne ribattezzata S. Giovan-
ni Rotondo.

La ragione di questo mutamento
si può facilmente comprendere.

Non è molto igienico, neanche per
una stazione ferroviaria il portare il
nome del malfamato capo delle Opposi-
zioni, degno solo delle bastonature
di stile, che, per la seconda volta, lo
colsero giorni fa a Montecatini.

Conrad è morto

Il condottiero d'uno dei più po-
tenti eserciti del mondo Conrad Von
Hoetzendorf, è morto mercoledì scorso
nella sua residenza di Mengentheim.

Fu attribuita a lui in gran parte
la responsabilità nella dichiarazione
di guerra alla Serbia che coinvolse
poi tutta l'Europa.

Sic transit...

I combattenti di Dronero

passano in massa all'Assoc. Nazion. Indipendenti

Ecco l'ordine del giorno approvato
ad unanimità, meno uno, dai com-
battenti:

«I combattenti della sezione di
Dronero dell'Associazione Nazionale
Combattenti, sentita la relazione del
presidente dichiarano di accettare
come capi le persone da loro scelte;
protestano quindi contro lo sciogli-
mento del Comitato della Federazione
Provinciale di Cuneo; scioglimento
illegale perché i triumviri non
hanno avuto facoltà di scioglimento,
ingiusto perché non sussistono i mo-
tivi che lo hanno determinato; affer-
mano la loro devozione ai principi
di libertà, giustizia e fratellanza stati
solennemente proclamati ad Assisi;
deliberano di aderire all'Associazione
Nazionale Combattenti Indipendenti».

LETTERE DALL' ARGENTINA

Iniziamo la pubblicazione delle ap-
prezzate lettere che don Ridolfi, bene-
merito ed assiduo nostro collabora-
tore invia dalla lontana America.

Appagando così la viva attesa dei
nostri lettori, auguriamo che don Ri-
dolfi, come per lo passato scriva pun-
tualmente e magari più spesso.

Un grazie di cuore e l'augurio di
un lieto arrivederci.

BUENOS AYRES, Luglio.

Carissimo don Pasquale,
Se ne avessi avuto bisogno, a ricor-
darmi di te, a bordo del «Principessa
Maria» saremmo stati due fratel-
li di Benevento, due cicciti, alti un
soldo di caio che m'amarono come lo
padre e che si chiamavano Miche-
lino e Pasqualino. Abbiamo riso mol-
to su questa coincidenza il tuo Lino
Rodaro, Crapiz Antonio di Moruzzo
ed io e ne approfittammo per parlare
di te del tuo Radio e di tutte le tue
inesauribili faccende. Ho detto molte
volte che il Lloyd Sabando si creereb-
be la migliore «reclame» del mondo,
se ti assoldasse per rallegrare le lun-
ghie giornate a bordo col tuo famoso
zibaldone di retini e cretinoidi carni-
e e per trattenerne gli emigranti, a-
vidi di sapere, coi tuoi magazzini en-
ciclopedici.

In mezzo al mare
Ventiquattro giorni a bordo! Giorno
di segregazione dal mondo ed una
corsa da un capo all'altro del mondo!

Le poche notizie scheletriche tras-
messeci dal Radio non ci riallacciaro-
no alla vita del mondo e noi ne re-
stammo assenti e felici di passare, i-
gnoti a tutti, in rassegna, sia pure da
lungi, la vita di quasi tutti i popoli
del mondo. La bussola, le carte geo-
grafiche e le statistiche del Marinelli
ci rivelarono tutto il mondo, mondo
che noi guardammo da tutti i suoi
lati e ce lo voltammo e rivoltammo con
mani di «globeiotter» come un bal-
locco. Nella nostra barba si trovavano
figli di Cam, Sem e Jaffet; si trovava-
no uomini, sia pure «peoni», che a-
vevano visto tutti i porti del mondo
e si parlavano due mani di lingue. Ma
se abbiamo spezzato il mappamondo
con tutti i suoi gradi di longitudine
e latitudine; se l'abbiamo diviso nei
suoi 24 fusi orari di 15 gradi l'uno;
se abbiamo guardato il sole dal tropi-
co del cancro, dall'equatore e poi dal
tropic del capricorno; se in 24 gior-
ni abbiamo volato attraverso le 4 sta-
gioni, poveri ignoranti del planetario
siamo rimasti muti e sconfortati, nel-
le notti staltate, «caspicienti in coc-
cum...». Allora ci volevi tu, don Pa-
squale Michieli, a battezzarci le co-
stellazioni, che noi vedevamo sorgere
dalle acque d'orienti, passarci sopra
la testa e poi tuffarsi a ponente. Che
votai? Il Marinelli non ha una tavola
della volta celeste e la mia scienza a-
stronomica «ha corte le ali».

Al Creatore dei Mondi
Ti dirò poi che fu una grande gioia
per me, in questo ritiro dal mondo, in
questa lunga notte, di aver potuto sa-
lutare «ufficialmente» tutte le mat-

ITALIA

LA FEDERAZIONE ex combattenti
di Venezia, la scorsa settimana è
stata sciolta d'autorità.

A ROMA, moriva, domenica sera, il
generale A. Gandolfo, ex prefetto di
Cagliari, comandante la M.V.S.N.

A PREDAPPIO fu inaugurata una
lapide sulla casa dove nacque il Pre-
sidente del Consiglio. Il discorso uf-
ficiale fu tenuto dal segretario del par-
tito fascista.

COME conseguenza della radiazione
dalla Mibizia dei consoli Galbiana e
Tarabella, si è verificata a crisi del
fascio monzese.

ACCOLTI dai dirigenti della Fiera
di Lipsia sono colà giunti circa 25
giornalisti italiani per ricambiare la
visita fatta nello scorso aprile dai gio-
rnalisti germanici alla Fiera di Mila-
no. Guidati dal Commissario per l'Ita-
lia, Th. Mohrweikel, visiteranno la
Fiera; poscia si receranno a Berlino
invitati da quell'Associazione della
Stampa.

IL SOTTOMARINO «Veniero» che
partecipò alle grandi manovre navi-
li, non fece ritorno alla base. Fer-
vono attivissime ricerche per il ricupero
del sommergibile a bordo del quale
erano imbarcati 42 militari; al coman-
do del valoroso capitano Vandone.

Primo Congedo

Il Signore ci benedì e ci diede un
viaggio felice, senza grandi pericoli
e senza noia. Gente del Nord e
Sud italiano, tedeschi, polacchi, greci,
siriani, argentini e brasiliani vivem-
mo in fraterna familiarità e quando
ci separammo a Rio de Janeiro, San-
tos, Montevideo e Buenos Ayres, per
disperderci in questo mare immenso
della vita sud-americana, la gioia di
rientrare nel mondo ebbe un'ombra
di tristezza. Bravamo 500, tutti di III
classe, classe unica ed ora siamo divi-
si e distanti. Molti sono sbarcati a
Rio, nella città delle palme, altri a
Santos, nella terra dei colli coperti
di caffè; alcuni ora si trovano nel
Matto Grosso a strappare dalle fore-
ste vergini o dalle paludi malsane un
palmo di terra ferace di ricca vege-
tazione; pochi fortunati hanno potu-
to scendere a Montevideo, per godere
della prosperità del piccolo Uruguay
ed i più sono qui nell'Argentina. Ma
questa Repubblica è vasta quasi quan-
to 10 volte l'Italia e però i miei ex
parrocchiani ora si trovano da Buenos
Ayres alla Cordigliera delle Ande,
dal selvaggio Chaco al semi deserto
Rio Negro.

E don Ridolfi? Il tuo «Parroco-ma-
rinaro» è rimasto senza Cura, senza
posto? Che cosa ha fatto dal 21 giugno
ad oggi? Non sono rimasto «tota die»
ozioso e non mi sono goduto i «Bue-
nos Ayres» di questa Capital, che a
dirti il vero, sono tutt'altro che
«buenos».

E' il primo giorno, dopo 3 settime-
ne, che resto in questa stanza del gran
de Collegio Salesiano Pio IX. Tengo
i piedi ghiacciati, mentre di fuori,
sul Calle lungo e chiassoso di Riva-
davia tira un vento da cane. Saprà
in seguito qual poco o molto che ho
fatto; ora sappi che ricordo te e tutti
i Colleghi ed amici con nostalgia e
profondo affetto e che da questa ter-
ra, che il sole guarda dal nord, vi lan-
cio un bacio, che precede questa po-
vera lettera vecchia e stanca del lun-
go cammino.

DON RIDOLFI

Se ne avessi avuto bisogno, a ricor-
darmi di te, a bordo del «Principessa
Maria» saremmo stati due fratel-
li di Benevento, due cicciti, alti un
soldo di caio che m'amarono come lo
padre e che si chiamavano Miche-
lino e Pasqualino. Abbiamo riso mol-
to su questa coincidenza il tuo Lino
Rodaro, Crapiz Antonio di Moruzzo
ed io e ne approfittammo per parlare
di te del tuo Radio e di tutte le tue
inesauribili faccende. Ho detto molte
volte che il Lloyd Sabando si creereb-
be la migliore «reclame» del mondo,
se ti assoldasse per rallegrare le lun-
ghie giornate a bordo col tuo famoso
zibaldone di retini e cretinoidi carni-
e e per trattenerne gli emigranti, a-
vidi di sapere, coi tuoi magazzini en-
ciclopedici.

In mezzo al mare
Ventiquattro giorni a bordo! Giorno
di segregazione dal mondo ed una
corsa da un capo all'altro del mondo!

Le poche notizie scheletriche tras-
messeci dal Radio non ci riallacciaro-
no alla vita del mondo e noi ne re-
stammo assenti e felici di passare, i-
gnoti a tutti, in rassegna, sia pure da
lungi, la vita di quasi tutti i popoli
del mondo. La bussola, le carte geo-
grafiche e le statistiche del Marinelli
ci rivelarono tutto il mondo, mondo
che noi guardammo da tutti i suoi
lati e ce lo voltammo e rivoltammo con
mani di «globeiotter» come un bal-
locco. Nella nostra barba si trovavano
figli di Cam, Sem e Jaffet; si trovava-
no uomini, sia pure «peoni», che a-
vevano visto tutti i porti del mondo
e si parlavano due mani di lingue. Ma
se abbiamo spezzato il mappamondo
con tutti i suoi gradi di longitudine
e latitudine; se l'abbiamo diviso nei
suoi 24 fusi orari di 15 gradi l'uno;
se abbiamo guardato il sole dal tropi-
co del cancro, dall'equatore e poi dal
tropic del capricorno; se in 24 gior-
ni abbiamo volato attraverso le 4 sta-
gioni, poveri ignoranti del planetario
siamo rimasti muti e sconfortati, nel-
le notti staltate, «caspicienti in coc-
cum...». Allora ci volevi tu, don Pa-
squale Michieli, a battezzarci le co-
stellazioni, che noi vedevamo sorgere
dalle acque d'orienti, passarci sopra
la testa e poi tuffarsi a ponente. Che
votai? Il Marinelli non ha una tavola
della volta celeste e la mia scienza a-
stronomica «ha corte le ali».

Al Creatore dei Mondi
Ti dirò poi che fu una grande gioia
per me, in questo ritiro dal mondo, in
questa lunga notte, di aver potuto sa-
lutare «ufficialmente» tutte le mat-

Sequestro n. 6

N. 6175 Gab.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Visto il N. 34 in data 30 Agosto 1925 del Giornale
«IL FRIULI» edito in Udine, nel quale è pubblicato,
fra l'altro, a pagina prima, colonna I.a e II.a, un articolo
dal titolo «Gli ultimi sostegni dell'equivoco» contenente
asserzioni tendenziose e tali da provocare ingiustificato
allarme nella pubblica opinione con conseguente probabile
perturbamento dell'ordine pubblico;

Visto gli articoli 2 del R. D. 15 Luglio 1923 num
3288 e 3 del R. D. 11 Luglio 1924 n. 1081;

ORDINA

il sequestro del N. 34 del giornale «Il Friuli».

Il Sig. Questore di Udine è incaricato dell'esecuzione
del presente Decreto.

Udine li 28 Agosto 1925

PEL PREFETTO

f. PACCES

# Cristo ha dato all' uomo dignità e libertà: non rinunciamo!

Voglio perdonare anche questa volta al mio bisogno di scrivere e filosofare. L'armonia della parola dà un piacere estetico, che solamente chi lo sente ed ama, comprende ed apprezza, specialmente quando nel ritmo palpita il mondo interiore, anzi l'intimo umano, magicamente, come in una musica.

## L' uomo e la società

Il compito principale dell'uomo è di approfondire e di ampliare la coscienza personale con esperienze nuove e continue, ordinando a gradi ed in continuo la vita ed il mondo reale in cui si svolge; compiendo i suoi bisogni fisici, estetici, spirituali via via più fini, delicati, alti; in un motto, vivendo «umanamente».

Ma un uomo non è solo, né può considerarsi tale: esistono altri uomini e tutti sono o possono essere parte del mondo di uno; e non sarebbero possibili, senza gli altri, né la esistenza né lo sviluppo umano dell'uomo.

Oltre le relazioni propriamente «umane», sono relazioni «sociali»: c'è, oltre il problema dell'individuale perfezione, un secondo necessario, quello della convivenza; accanto al problema dell'uomo, quello del «cittadino»: liberalismo individualistico e socialismo organico. Fra i due come tra due poli, si è svolta e si svolge la storia mondiale, mutevole e contraddittoria, secondo che l'uno domina assolutamente od influenza rispettivamente su gli altri.

Lungli secoli, millenni, il migliore ed unico modo di soddisfare i bisogni umani, che venivano sommati ed esauriti in quelli più bassi, «donistici», fu ritenuto quello di opprimere i prossimi per alleviare sé, di costruire la sua gioia sopra il sangue e il dolore altrui; moralità consacrata anche dagli dei.

Domino violento di uno, o di pochi su molti, o su tutti: di un popolo su dieci; del ricco e del forte sul povero e debole.

La parola e la legge al pugno, al bastone, alla spada: «homo hominifupus»: pratica selvaggiamente incivile, prima, levata all'onore inservabile di arte politica civilmente selvaggia poi.

Appare allora buono, necessario restringere i vincoli che legavano gli individui di una medesima condizione sociale contro l'abbattersi della sopraffazione e il prevalere della forza brutale sul diritto più elementare, per alleviare, o sostituire il giogo dei dominatori.

Il despotismo ispirò ed accese le congiure e le guerre interne.

Contro la violenta dominazione dei popoli stranieri attuale o minacciosa e prossima, agli oppressi sembrò opportuno accorgimento prevenire le aggressioni, aggredendo in anticipazione; giudicarono ottima regola di economia tenere aperto il conto attivo del dare, non quello passivo del ricevere: conclusione che sembrava necessaria.

Lo sviluppo della coscienza della «umanità» portava naturalmente a confluire nella più vasta e complessa coscienza della «società»: questa, a volta, in causa dell'esplosione dell'istinto di sopraffazione degli individui più forti e dei popoli più forti, si esprimeva ed esauriva nel soffocamento della «umanità». Soltanto alla conquista e al godimento della terra, pensava l'uomo, che non sentiva quanto superiore fosse la «conquista della vita».

## Stima dell'uomo

### e della società fra pagani

La dolorosa tradizione trimillennaria e più fu rotta non dalle speculazioni sapientissime delle filosofie orientali, bensì dal senno lucido del popolo greco.

Avendo constatato, come la sopraffazione violenta dell'uno, o dei pochi su tutti violava ogni sentimento e pensiero di giustizia; quanto era feroce e pericoloso il gioco delle parti che laceravano sé e lo stato per occupare la supremazia; che lo spirito di aggressione e l'ambizione mostruosa di conquista corrompevano e adagiavano nella servitù lo stesso popolo sopraffattore, con un abbattersi tanto più vasto e furibondo di violenza quanto più vasta e feroce era la dominazione, volle comporre la sua vita sociale in una organizzazione quanto più armoniosa possibile, idonea a permettere ai singoli cittadini lo svolgimento dell'attività massimamente libera della coscienza «umana» e il più felice e sereno godimento delle gioie della vita.

Le storie dei vari imperialismi asiatici non dimostravano forse lo scontrarsi di peride avidità di conquista, un avvicinarsi ruinoso di dominazioni e asservimenti, non mostravano un sogno grandioso di universalità e di eternità annientato ed ora sepolto quasi nell'oblio?

L'Iliade era la rappresentazione viva di questo mondo tragico: ma l'O-

dessa fatalmente seguita all'Iliade non significava nella profonda intuizione del vate veggente eterno la vanità della lotta e della vittoria stessa?

Il senso dell'equilibrio e dell'armonia è il dono supremo che la divinità possa concedere ai mortali; e solo nell'armonia questi possono divenire simili agli immortali, richiamando sulla terra la giustizia, la pace, l'ordine celeste.

Età dell'oro, non mitica, ma possibile e reale fin dove giunge la coscienza dell'«umanità»: è «conquista della vita» non della terra, dominio sopra di sé medesimi non sopra gli altri; stupendo codice di umana perfezione, insuperata espressione di civiltà.

La romana legione, simbolo di ogni consapevole istinto di conquista moderna, distrussero il mirabile ordine di valori spirituali dai Greci preparati e stabiliti nella vita, ponendo i sentimenti di virtù e di ideale nel valore militare nell'onore sociale, assoggettando i diritti dello spirito alla volontà e capacità di potenza.

La Grecia era perita senza avere compiuto il sogno di una convivenza civile perfetta: ma assai più lontano dalla mèta venne fermato e si esaurì il programma imperiale di Roma, la quale fu colpita con quella spada che essa aveva calcata a doppie mani sul collo dei popoli.

## Il cristianesimo

Nell'organismo romano era penetrata agevolmente la società germanica: quello infatti significava ed era in modo stupendo la sistemazione nel lo stato di diritto dell'istito di predominio e della esaltazione della forza.

Fra i due elementi in contrasto secolare, istinto a ragione, forza e diritto, imperio e libertà, comparve ad un tratto e si pose un elemento nuovo e rivoluzionario, il verbo dell'amore predicato dal Cristo: rovesciamento dalle fondamenta dei valori «umani» e «sociali» fino allora conseguiti e attivati, elevazione celeste della personalità e innalzamento dal fine della convivenza oltre i limiti del mondo.

La parola di Gesù, offerta come medicina possente e lanciata come stimolo di elevazione all'umanità parvosa, parve il segnale di un'era nuova.

Il mondo romano fu vinto dal mondo cristiano, dopo che nel programma imperiale si era innestato il programma cristiano: i valori spirituali preparati dai greci e l'ideale di una convivenza ordinata dell'armonia, furono riassunti, consacrati, riabilitati nell'euritmia dell'amore universale.

Quell'ideale che in Grecia era stato di una cerchia ristretta, dei liberi, e forse unicamente dai sapienti, in Cristo e in Roma si fece «di ognuno e di tutti gli uomini, nei quali non si prescinderono più né privilegi, né caste, e l'ideale di tanta armonia divenne «fede».

«Fede», che rinnovò il senso di «umanità» e di «società»; generò la fratellanza e il concetto fondamentale della cittadinanza e dello stato moderno.

L'incontro con la mente germanica riuscì dannoso al Cristianesimo; fu un arresto dalla grande marcia romano-cristiana e una fatica secolare da riassumere e superare.

La dottrina si conservò sommariamente evangelica: la pratica risultò corrotta dal senso grossolano e feroce dell'umanità e della convivenza, che avevano i Barbari: così doveva accadere nella fatica lunghissima di penetrazione in essi, per compierne la conversione e la redenzione sostanzialmente.

Il «privilegio e il dominio di casta», istituzioni barbariche, tollerati e a volta affortati dal presunto «diritto divino» pesarono come una cappa di ferro sulla dolorante società; mentre il «Verbo dell'Amore» rinnegato era custodito immacolato con forza incoscienza dalla virtù di poche anime. Ma anche il germanesimo imperialista e feroce entrò nell'orbita romano-cristiana.

Come nella romanità, così nella medievale fosse risono il verbo messianico della fratellanza e si diffuse irresistibilmente: innumeri moltitudini di uomini considerati dal germanesimo come dal gentilismo quali non esseri riaffiorarono alla superficie dell'umanità, della quale Cristo aveva loro conferito il segno indelebile, nella universale figliolanza di Dio di tutti i nati di donna.

Il mondo occidentale, dove stava la potenza di ogni sviluppo civile, restò quindi dominato dall'ideale e dalla «fede» dell'«armonia sociale cristiana» e il programma cristiano, in cui era assorbito, trasformato ed ampliato quello imperiale di Roma, fu posto a fondamento della convivenza, a fondamento e limite della legittimità e della legislazione, dall'assolutismo violento e dalla democrazia volontaria.

Nessuna confessione religiosa sbocciata dal tronco secolare della Chiesa romana, per quanto asservita a strumento di domini e tirannidi, oserà mai più rinnegare il più solenne sacramento di Cristo: la volontaria ed armonica convivenza in dignità ed in libertà dei figlioli di Dio.

E il governo di nessuno stato potrà ignorare e non curare il nuovo elemento del «verbo dell'amore», il cui diritto ed il cui regno andrà via via restaurandosi per l'illuminante ed eroica volontà di sacrificio di pensatori ed apostoli.

## Nei tempi moderni

La parentesi medievale germanica lunghissima e asperante si chiuse un secolo fa con uno scoppio di rivoluzione, la quale doveva realizzare, se ben si vede, il processo di restaurazione umana cominciato millenni prima.

A questo punto del tempo e nel compimento di quella restaurazione si incontrano idealmente il continuo processo cristiano e il processo ellenico interrotto dalla spada di Roma, rinimato ed in sostanza assorbito da quello.

La rivoluzione francese avvenimento e sviluppo in sostanza cristiano, ripresentò il problema del governo delle cittadinanze nella forma dei Greci: è legge suprema la libertà di tutti; ne trasse però unicamente dal Cristianesimo la soluzione, la maniera in cui attuare la libertà di ciascuno.

# L'aghe pudie e il muini di S. Nicolò di Udine

POESIE DI ZANETO

A la «Pudie» une biele zornade mi giavai cui soliti amis don Ostuz, pre Luigi e pre Carlo e tanc' altri del nestri pais ceintàs giacaràvin di dutt questionant cum Ernest Tofolutt. Cenonè quacio, quacio al ven donge il bràv muini di San Nicolò, al spazzà: li intor de fontane mentri al smire par viodi se al po' presentant conce tasse il budiel rivà adore di fale al giagnèll. Si macede tal mezz di che fole cu la man inarcade sul flane, cu la code del voli al osserve se al ven für l'impressari dal banc a fermà cum diritt la canaè che si sglone di Pudie e no pàe. Il paron ocupat ta buteghe cheste volte al ritarde la giazze, Bepo muini al fas boeie di ridi, sot la spine al prepare la tazze, al cisiche, al riduzze al tragane cum chei siors che han patit la fontane. Fra chei tane' che cum lui e favelin si avizine cum grazie une siore cui giavei staronzatàs «a garzone» dividùts cum t'un troi par disore, su l'orelle abondant parafango, golf carminio cum cotule tango. Scarpe bianche, la cialze di sede intenzada a color carminis orli neri tal golf e cipturie completavin il biell figurin. Bepo cene sospièta a la viod e agaròle fra tantis la eròd.

— Senta s'or, la me diga di grazia solo qua par goder in montagna l'aria fresca, balsamica, pura che no pol respirar in campagna? — Signorina la ga dovina sol par questo mi son vignù qua. — Quanti zorni se fermato a bere l'acqua pudia che fa tanto ben quando il stomago più no funziona perchè troppo pesante è complem? — Do tre zorni, sa ben signorina che de più no me dà la musina. — Varamente la xe troppo cara! — Ma mi siora la bevo de bando. — Ah cospetto, lu dunque nol paga, pur bevendo la pudia. E da quando? La domande e mett Bepo in suspiett tant che al resto dal lamp interdet. Ma la siore cui voi lu sfulmine e comande: — La vegna in uffizio a pagar la pendenza de l'acqua... bér ensi? dove galo il giudizio? Su da bravo, che mi go pramura prima paghi e po' fassa la cura. — Mi credevo la sa, signorina par do zorni... se fusse un liquora ma xe un acqua che spuzza, pardinci, e do più la ne porta un savare!

In fatto, l'uomo riconquistava i diritti umani; il servo si rifaceva cittadino; lo stato usciva dal dominio personale, privato e si avviava a diventare «res publica», cosa dei cittadini.

Il «liberalismo» d'ieri, generica forma sociale di transizione, è stato una fatalità storica forse benefica; sistemò nelle sue vaghe linee dottrinali la violenza franante dell'istinto libertario e corrispose in primo tempo al senso di equilibrio e di composizione, naturale e fortissimo nei fatti umani.

Camminando fra le vaste maglie del liberalismo, la società ha potuto giungere a realizzare forme di convivenza più determinate e meglio rispondenti ai bisogni attuali, le libere organizzazioni sociali; le quali sono delle innumeri moltitudini dei «non-esseri» di ieri ed hanno rovesciata la storia, dopo averla superata lontanamente.

La coscienza sociale dei Gentili si era diffusa ed esaurita nella ricerca della libertà individuale e nello studio poetico di una convivenza civile protetta da quella.

La coscienza sociale dei «Cristiani» ha illuminato di luce meridiana, raggiunto e fissato il concetto della dignità e libertà delle persone, di tutta rìa ed eguale.

Per noi, dentro l'orbita e nell'abbraccio della democrazia cristiana che oggi ha il nome di popolarismo.

CARLO BRESSANI

li con un profondo spirito di apostolato, e una convinzione e una fede che soltanto presso le anime generose, tutte dedite al bene, è possibile trovare, hanno trattato, l'una del problema della famiglia nella lotta al la bestemmia l'altra ha parlato degli opifici la cui maestranza sono composte di donne, e dei ritrovi dove più facile è la diffusione anche tra le donne, attraverso il cattivo esempio di alcune inconsiderate, del vizio della bestemmia.

Con sentite parole hanno richiamato le donne ai loro altissimi doveri come spose e come madri.

Alla sera il prof. Rodolfo Bettazzi di Torino, la cui fama come scrittore e come educatore, sorpassa i confini della nostra Italia, ha tenuto incatenato per oltre un'ora il folto uditorio che affollava la chiesa, con una conferenza che la tirania dello spazio c'impedisse purtroppo di darne un riassunto. Egli ha saputo far vibrare così vivamente gli animi ricordando i sentimenti più cari al cuore umano dell'amore verso la patria, all'amore verso i propri cari, siano famigliari, amici, fidanzati, da suscitare una commozione vivissima ed il proponimento, in tutti i presenti, di farsi apostoli della crociata contro la bestemmia. I vivissimi, insistenti applausi hanno fatto testimonianza del successo ottenuto.

## La imponente manifestazione di Domenica

Alle 10 nella Basilica gremita di popolo, solenne Messa Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, il quale, interpretando ed applicando opportunamente la lezione evangelica della corrente domenica tenne un discorso di efficacia veramente straordinaria per la lotta religiosa e civile contro la bestemmia.

Fu eseguita dalla Cappella del Duomo della musica del Cioognani e Tomadini con ottima esecuzione.

Alle ore 16 si svolse la grandiosa processione Eucaristica che doveva culminare con la benedizione del SS. Sacramento in Piazza della Basilica. E' stata una di quelle adunate che solo raramente è dato vedere. Il SS.mo è passato per la città, portato dal nostro Arcivescovo, preceduto, seguito, scortato da una fiumana di popolo della città e di tutti i paesi del circondario che ha cominciato ad affluire fin dalle prime ore del pomeriggio, mentre dall'alto cadevano manifestini multicolori, frammisti ai fiori, mentre bande diffondevano per l'azzurro del cielo le note dell'inno antiblasfemo, in un tripudio entusiastico ed indimenticabile.

Dieci mila persone hanno preso parte alla processione che è sfilata dietro gli standardi delle rispettive parrocchie, tra due fitte file di popolo orante e plaudente.

La manifestazione raggiunse la sua più alta nota quando, tornata la processione in Piazza della Basilica si levò il Prof. Bettazzi per ricordare ancora una volta ai cittadini con quell'elevatezza di pensiero che le è propria, l'avvenimento che stava per compiersi. Prima di impartire la benedizione del SS.mo Sacramento S. E. Mons. Arcivescovo pronunciò un discorso vibrante e commovente. Implorò dal Signore la benedizione su questo Suo popolo che ancora una volta manifestava così decisamente la sua fede; chiese perdono per tutte le offese; chiese aiuto per le tante battaglie.

Il popolo si prostrò in ginocchio nella polvere della piazza, mentre il Signore, nella S. Eucaristia, estese sui presenti e su tutta la città, la Sua paterna benedizione.

Il suono a lungo e festoso di tutte le campane, e gli inni cantati dai fanciulli con l'accompagnamento delle bande hanno chiuso questo congresso antiblasfemo, primo dell'Arcidiocesi di Udine, e uno tra i primi di tutta l'Italia che resterà indimenticabile a tutti quanti vi hanno partecipato.

## Disservizio autocorriera Clodig - Cividale.

Riceviamo: Spesse volte si verifica che l'autocorriera postale Clodig-Cividale non giunge in coincidenza col treno delle ore 7 che parte per Udine, e quindi è comprensibile il danno che devono subire i viaggiatori.

Tale ritardo produce al passeggero gravi conseguenze, sia per chi deve espletare interessi a Udine o chi deve proseguire per l'interno. Si prega la rispettabile ditta Crucil Faustino di premurare chi è preposto al servizio perchè tale inconveniente inconveniente spesso verificatosi, abbia una buona volta a cessare.

Un passeggero danneggiato.

## BUITA

Mancavano solo pochi giorni (13) a chè la buona signora ed ottima madre di famiglia Minsini Savonitti Caterina della borgata di Urbignacco, compisse il suo 67.º compleanno. Iddio la volle con sé il 24 andante, dopo breve degenza, per coronare le sue rare virtù. Alla numerosa dipendenza piom-

bata nel duolo più fondo vada la parola di sincera condoglianza e di cristiana rassegnazione.

**Enciclie**  
S. E. Illma e Rev.ma Mons. Arcivescovo, s'affrettò, dirò così, a coprire il posto di cooperatore domestico, vacante a S. Stefano, per la repentina promozione di Don Franceschini, coll'inviarci illico ed immediata il sostituto. Il giorno 15 p. p. comparve sul pergamo, del nostro artistico grandioso Tempio Don Luigi Celledoni, da Paedis a porgerci il suo augurale saluto.

## Collegio Arcivescovile "G. BERTONI", Udine

Scuole elementari interne — Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico inferiore interno ed Istituto Tecnico superiore presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Materie libere di piano, violino, mandolino, lingua Tedesca e Serberna.

Ampii cortili — Bagni — Riscaldamento a termofone — Assistenza medica giornaliera — Ottimo trattamento — ottimi risultati scolastici: sessione luglio il 60 per cento di promossi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione, Via P. Antonini, Udine.

## L'Epilessia si guarisce

l'epilessia - o - Malcaduto si guarisce con la cura delle polveri ANTIEPILETTICHE del Chimico Farmacista GIUSTI CESARE. Rimedio sovrano in tutte le malattie nervose, Convulsioni - Isterismo ecc.

Inviando Cartolina Vaglia di L. 15.50 alla FARMACIA CHIMICA con LABORATORIO FARMACEUTICO in SAN VITO di SCHIO si riceve la cura per un mese.

Ad ogni ordinazione indicare l'età dell'ammalato

## COLLEGIO STIMMATINI - Gemona

Scuole Complementari — Istituto Tecnico e Ginnasio Inferiore interni — Scuole elementari.

Lezioni sino al 30 settembre.

## Collegio Convitto Com. Maschile Tolmezzo

Scuole moderne. Ottima stazione climatica, retta medicissima.

Pubbliche Scuole:  
1. Scuole Elementari complete...  
2. Istituto Tecnico Inferiore Comunale.  
3. Scuola Complementare Parergata.  
4. R. Scuola Professionale.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Il Sind. Pres. Comm. Vigilanza

Rag. ILARIO CANDUSSIO

## Casa di Cura PROF. SILVANO MENGRETTI

Udine - Via Mazzini 7 (dalle 13 alle 18)  
Indioscopio...  
5 minuti dal Tram...  
appareato digerente

## Malattie Nervose Dott. CBSARE BELLAVITIS

Capo Reparto Ospedale Provinciale  
Riceve: ore 13 - 16  
Cure elettriche - Wassermann  
Udine - Via Crazzano (P. Giacomelli)

## GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. Damiani

UDINE, Via della Posta 26 (Angolo Via Lovaria)  
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

## Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest  
ESTRAZIONI DENTI ed OPERAZIONI della bocca, indolore. Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei massicellari. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.

Via MERCATOVECCHIO N. 41 p. L. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-12)

## CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI

per malattia d'orecchio - naso - gola  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

# PAGARE!

Si rinnova viva preghiera agli abbonati ed a coloro che ricevono i gruppi di mettersi al corrente coi pagamenti del secondo semestre.

L'amministrazione ha delle necessità indilazionabili e perciò confida nella puntualità di tutti coloro che ancora non si sono messi in regola coi versamenti. Siamo già a settembre e quindi...

## PRATA DI PORDENONE

**Nella gioventù cattolica**

In occasione del Congresso Eucaristico di Spilimbergo, un bel manipolo dei nostri giovani cattolici volle parteciparvi con fede profonda, sebbene lontani dalla località fissata.

Il numero sarebbe stato superiore, circa una settantina fra esploratori e circonvallanti, se il tempo minaccioso, del mattino non avesse impedito a molti la partenza.

Era superbo spettacolo vedere un gruppo magnifico di gioventù credente e papalina sfilare serrata e disciplinata per i vari paesi ove il popolo usciva dalle case a vedere e ad ammirare. L'ondata mistica di spiritualità ed encircolanti, commossa i nostri bambini che rientrarono in paese entusiasti e contenti per le gioie private sentendo ancora la nostalgia di riprovare spesso le caste e sante soddisfazioni della fede.

Evviva i nostri giovani, speranza delle famiglie, garanzia di pace!

**Nel campo della beneficenza**

Il nostro Sindaco sig. Gasparini Giovanni, volle far giungere al nostro Asilo L. 250 in occasione della morte della sua Gina.

La Direzione ringrazia di cuore, rinnova l'espressione della sua condoglianza e promette di far pregare gli innocenti bambini per l'anima della compianta trapassata.

**Nel campo della Cooperazione**

Domenica si tenne l'assemblea dei soci della Lattaria Sociale Cooperativa di Prata.

Gli intervenuti furono numerosissimi; mancarono gli apatici, i disinteressati, i musoneisti, i tepidi della cooperazione.

Il rag. Casetta Gianni fece la sua bella e dettagliata relazione. I civanzi non furono notevoli, ma questo dispende da due cause che devono essere assolutamente tolte: 1) la mancata onestà di qualche socio nella consegna del latte; 2) nella poca fedeltà di altri che o vendono il latte, o la formaggio in casa.

L'assemblea ha sollecitato la presidenza ad essere inesorabile contro gli sfruttatori e gli infedeli ed ha autorizzato il Consiglio a scacciare quei soci poco corretti ed onesti, che denigrano ingiustamente la lattaria presso i dubbiosi, gli indifferenti ed avversari. Prata, se tutti fossero così onesti e previdenti, dovrebbe avere una lattaria di 20 quintali di latte, ma l'ignoranza di molti produttori, l'ostilità di altri interessati la costringono a limitarsi nel passato, impedendo lo sviluppo razionale ed efficiente della società.

Non sarà male rivedere le passività per determinare il bilancio delle spese in quella parte ove è possibile, anzi doveroso, economizzare. Non dubitiamo che la slerzia del Consiglio d'Amministrazione e la sagace competenza del sig. rag. Casetta sapranno togliere i deplorati inconvenienti e far marciare la nostra utile e bella società verso migliori destini.

**Di nuovo alla carica**

I nostri cattolici nel loro semplicità, non si avvedono della rilassatezza di costumi e dell'indebitamento di fede che insensibilmente vien prodotto nel campo sperialmente giovanile, da parte degli osti e negozianti che lasciano aperti i loro giochi anche durante le funzioni vespertine nei giorni festivi. Gioventù che giuoca e beve, padri di famiglia che contrattano e disputano, fanciulletti che vedono e ascoltano; tutto ciò è una scuola di pervertimento morale, di dissoluzione religiosa e prepara i cattivi mariti e padri mondani e rovina le famiglie ed il paese.

Gli osti ed i negozianti si preoccupano — principalmente — di guadagnare e arricchire.

A tanta sciagura moderna occorre un pronto ed energico riparo: urge che i cattolici di fede e di azione dia no il buon esempio nella integrale santificazione della festa e che esercitino un continuo intenso apostolato a pro' della fede e della pubblica morale. Si; energia ci vuole e carattere.

Bisogna che i cattolici, i veri cattolici, i cattolici tutti d'un pezzo d'istinto, quei negozi e quelle osterie ove si conferma la rovina della gioventù e dove si calpesta e profana il sacro patrimonio della fede cristiana. Membri tutti delle nostre società,

all'opera, subito e tutti, non la battaglia sarà dura e lunga! non importa, Cristo è con noi e con Cristo si vince sempre!

## TARCENTO

**Le mie prigioni**

Al principio della grande riforma burocratica del nuovo regime si era disposta l'abolizione, per Tarcento, anche dell'Agenzia delle Imposte; era invece stato istituito ex novo anche l'Ufficio del Registro.

Abbiamo ereditato sempre che... certe economie, fossero errori da novellini. Ora si può essere detti di questa diversa sistemazione.

Ma, guardando dove venne collocato il nuovo ufficio, a quel piano terra del palazzo della Pretura, con le finestre sbarrate dalle grate inferriate, si domanda qualcuno: hanno piantato, nel palazzo degli uffici... le mie prigioni?

**SAMMARDENCHIA (Pozzuolo)**

**Varie**

In Francia, dove si trovava per motivi di lavoro, è deceduto giorni fa, in seguito a paralisi cardiaca Luigi Sasano di Girolamo d'anni 45.

A 45 anni decedeva pure già due mesi Virgilio Nazzari, che col figlio maggiore s'era recato in Francia per provvedere alla numerosa famiglia un pane onorato. Le due improvvise morti hanno fortemente impressionato il paese che condive il dolore delle desolate vedove, e dei poveri orfani.

**GEMONA**

**Grave sciagura**

Al corrispondente ordinario o straordinario dell'ex Giornale di Udine è toccata una grave sciagura... col lo scagliarsi contro di noi... a causa di atti disonesti di un certo Zavagna militante, se mai, in un campo ben diverso dal nostro.

Ci limitiamo richiamare la memoria su certe recenti disgrazie familiari in quali quella dei Domini, Sillani, Ad ogni modo lo Zavagna non era l'anno di fiducia del triumviro De Carli?

**Il Governo interpellato**

In risposta alla corra voce dell'ex «Giornale di Udine» siamo in grado di affermare che, effettivamente, l'on. Fantoni ha presentata un'interrogazione ai Ministri dell'Interno e della P. I. nei riguardi della rinuncia all'autonomia scolastica. La pubblicheremo la prossima volta. Sappiamo che essa non ha che uno scopo solo: quello, cioè, di far dichiarare ufficialmente che le autonomie comunali sono, ormai, un nome senza realtà di contenuto.

**Beneficenza**

Il cav. uff. A. G. Zozzoli, Presidente del Tribunale di Udine, per onorare la memoria della compianta Signora Flomena Ostermann ved. Zozzoli ha versato alla Cucina Economica L. 50.

La Direzione ringrazia.

**PREMARIACCO**

**La morte della mamma del Parroco**

Giovedì alle ore 12 dopo penosa malattia sopportata con perfetta rassegnazione cristiana, munita dei conforti di nostra santa Religione, cessava di vivere la signora Maria De Lorenzi ved. Faidutti mamma del nostro amatissimo Parroco. Fu donna che lascia di sé ottimo ricordo. Forte e indefessa nel lavoro, profonda nella fede e vita cristiana, sapeva educare e, semplicemente, la sua famiglia che oggi la piange desolatamente.

Nel paese il duolo e il compianto è generale. Serva esso e più le preghiere dei buoni a lenire il dolore dei figli e dei parenti tutti.

**NIMIS**

**Suicidio**

Il sig. G. Battista Gervasi di anni 51, domenica mattina al passaggio del treno militare, sulla linea Pontebba-Udine, si gettava sotto il pesante convoglio.

Il macchinista sig. Memo Contardo frenò subito il convoglio; scesero al cunio ufficiali e soldati che levarono dalle rotaie il cadavere del Gervasi a darglielo sulla scarpata. Le ruote della pesante locomotiva gli avevano troncata nettamente la testa.

**PORDENONE**

**Le sciagure dei passaggi a livello**

Venerdì sera al passaggio a livello di Fontanafredda il diretto investiva un capretto sul quale avevano preso posto tre coloni.

Tanto il carro che i viaggiatori furono orrendamente fracassati. I morti sono il quarantenne Francesco Giovanni e due di lui figli rispettivamente di 16 e di 5 anni.

La sciagura ha suscitato profondo dolore.

**S. ANDREAT del JUDRIO**

**Tragica fine d'un operaio**

Lunedì in località Gallo il contadino sterratore Zalaten Vilibaldo di Vittorio, da Dolegna (Cursò) era in tanto ad estrarre ghiaia da una cava esistente nei pressi del torrente Judrio, quando venne investito e sepolto da una massa di materiale franato in seguito a cedimento della parte superiore della volta.

Il cadavere venne scoperto ed estratto solo verso sera da alcuni vicini che provvidero a farlo trasportare nella cella mortuaria di S. Andreat. Zalateu aveva diciott'anni.

**CODROIPO**

**Una rettifica**

Ricordiamo: La corrispondenza da Codroipo non espone il fatto conforme al vero circa il disguido incidente del 16 corr. tra il brigadiere dei RR. CC. e il sig. Domenico Tubaro. Colui che scrisse doveva essere male informato.

Il Brigadiere non era così malamente stordito, bensì sedotto su di una sedia o distratto da altre preoccupazioni non aveva avvertito il passaggio della processione.

Il sig. Tubaro ereditato richiamarlo non avvertendo che oltre ai regolamenti anche ragioni di dignità vietano di richiamare in pubblico i funzionari di P. S. Egli si dichiarò dolente del fatto protestando davanti al maresciallo che non aveva la menoma intenzione di offendere il brigadiere e fu rimandato senza ulteriori incidenti. Cadono perciò le deduzioni e i commenti contro la benemerita e il sig. brigadiere il quale, funzionario equanime ed attivo, appartiene ad ottima famiglia dalla quale onora i sentimenti di virtù cristiane e civili.

**GRIGONS DEL TORRE**

**Pro Asilo-Monumento.**

Non solo il Comitato promotore, presieduto dal benemerito sig. Antonio Picco, già Sindaco del nostro Comune, ma l'intero paese, concorde e ben organizzato, anche a costo di qualche sacrificio pecuniario, lavora alacremente per la felice riuscita dei festeggiamenti del p. settembre per la posa della prima pietra dell'Asilo-Monumento quale ricordo ai suoi prodi caduti, e per una grandiosa pesca di beneficenza.

I doni pro pesca, alcuni dei quali di grande valore e di distinti personaggi, affluiscono continuamente al solerte segretario del Comitato esecutivo, Don Giovanni Manzocco, Vicario locale.

A rendere più solenne la festa avremo tra noi, tra gli altri personaggi, anche il professore Briganti, neomonsignore e gemma del Clero udinese.

Per la circostanza il paese avrà un aspetto gaio; bandiere tricolori, strisce, manifesti ed archi trionfali in gran numero.

E' già assicurato anche l'intervento di un corpo bandistico tra i più distinti.

A suo tempo sarà reso noto l'intero programma dei festeggiamenti.

**Un turpe genitore**

Dal «Giornale del Friuli» di domenica:

Certo Cesare Cavallieri di Carlo di anni 45, da Ferrara, il quale aveva poste le tende di un laboratorio fotografico ambulante da soli tre giorni, fu scoperto a compiere atti incestuosi sulla propria figlia Lucia d'anni 14. Questa ha confessato che il padre abusava di lei da circa tre anni.

Il brutto è stato tratto in arresto dal maresciallo Radina, dei RR. CC. di qui.

**TRIVIGNANO UDINESE**

**Saggio all'Asilo**

Domenica, 30 Agosto, qui ebbero luogo i saggi finali dei bambini dell'Asilo Infantile, sotto la direzione della signorina Gigante Cecilia, coadiuvata dalla signorina Fantia Ida. Intervenero il Sig. Parroco e altre autorità con una folla di popolo che stipava la grande sala dell'Asilo.

L'esito superò l'aspettativa. Con mirabile disinvoltura e brio i bambini recitarono dialoghetti, poesie, eseguirono canti che trascorsero dagli spettatori i più sinceri applausi.

Si distinsero: il frugioletto Tavano Achille nel dialogo «Il professore»; Fantini Gemma nel canto «Bella Italia». Dopo un'innocente eserguito dalle fanciulle della scuola del lavoro la bambina Beltrami Laura, settenne, allieva pure della medesima scuola recitò con sì bel garbo, con tanta naturalezza la poesia del Gallero «La Payee», da suscitare negli spettatori un delirante subbio di applausi.

La piena Calligaris Carmen in poesia ringraziò il pubblico. Su tavole appositamente preparate, tra una primavera di fiori furono messi in mostra diversi lavoretti eseguiti con precisione e buon gusto dai bambini e dalle fanciulle frequentanti la scuola di lavoro.

Vada un pubblico ringraziamento al sig. Presidente Beltrami Angelo, il quale volle che l'Asilo continuasse per a sua via e che ora vede coronati i suoi sforzi, come quelli del Consiglio d'Amministrazione; caloroso ringraziamento alla signorina Gigante e Fantini, che con gravi sacrifici istrurirono così bene i bambini alle loro cure affidate, e prepararono la bella festa.

**ARTEGNA**

**Gli Esploratori al M. Quarnan**

Nel pomeriggio di sabato scorso quattro squadriglie del locale Reparto Esploratori Cattolici sotto la guida dei loro comandanti lasciarono il paese ed in perfetto equipaggiamento salirono all'alpestro S. Maria Maddalena ove si accamparono per pernottare alcune ore. Indi partirono per il M. Quarnan raggiungendone la cima di buon mattino e sostando alcune ore in esercitazione. Poi discesero raggiungendo Gemona ed alla sera di domenica rientrarono alla propria sede completamente soddisfatti.

**Importanti lavori di restauro alla Parrocchiale**

In questi giorni grazie allo zelo del nostro Mons. Pevano si sono iniziati i lavori di restauro e riabellimento della nostra grandiosa Chiesa Parrocchiale. Il paese concorre con generose offerte onde nel centenario di fondazione la Chiesa abbia ad essere completamente restaurata ed il campanile, portato alla sua naturale altezza.

**Cerimonia in suffragio dei Caduti**

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra le famiglie dei Caduti ora che i grandi lavori agricoli sono diminuiti ha ripreso la nobile tradizione della celebrazione della S. Messa periodica per i Caduti in guerra. Così lunedì scorso tutti i soci della fiorante sezione assistettero alla cerimonia celebrata nella Cappella dell'Asilo.

**Una conferenza sulla coltivazione del frumento**

Nella sala Municipale con numeroso concorso di agricoltori il dott. Bottrà tenne una pratica conferenza sulla coltivazione del frumento.

Sappiamo che le locali istituzioni agricole si sono messe all'opera per coadiuvare il Comitato all'opera già costituitosi per la intensificazione della produzione granaria.

**GRIGONS DEL TORRE**

**Pro Asilo-Monumento.**

Non solo il Comitato promotore, presieduto dal benemerito sig. Antonio Picco, già Sindaco del nostro Comune, ma l'intero paese, concorde e ben organizzato, anche a costo di qualche sacrificio pecuniario, lavora alacremente per la felice riuscita dei festeggiamenti del p. settembre per la posa della prima pietra dell'Asilo-Monumento quale ricordo ai suoi prodi caduti, e per una grandiosa pesca di beneficenza.

I doni pro pesca, alcuni dei quali di grande valore e di distinti personaggi, affluiscono continuamente al solerte segretario del Comitato esecutivo, Don Giovanni Manzocco, Vicario locale.

A rendere più solenne la festa avremo tra noi, tra gli altri personaggi, anche il professore Briganti, neomonsignore e gemma del Clero udinese.

Per la circostanza il paese avrà un aspetto gaio; bandiere tricolori, strisce, manifesti ed archi trionfali in gran numero.

E' già assicurato anche l'intervento di un corpo bandistico tra i più distinti.

A suo tempo sarà reso noto l'intero programma dei festeggiamenti.

**Mercati di Udine**

**CEREALI:** Frumento da L. 170 a 175; granturco giallo da 140 a 140; granturco bianco da 138 a 140; se gala da 140 a 142; avena da 136 a 140; orzo da pilare da 135 a 140.

**FORAGGI:** Fieno dell'Ita di I. qualità da L. 28 a 31; di II. qualità da

26 a 27; fieno della bassa di prima qualità da 24 a 25; di seconda qualità da 20 a 22; trifoglio a 27; erba spagnola da 32 a 33; paglia da 23 a 24; strame scuro da 19 a 20.

**COMUSTIBILI:** Legni di faggio da 15.50 a 17; stanghe da 15 a 16.50; fascine da 14 a 16.

**FRUTTA e VERDURA:** Mele da L. 110 a 140; pere da 150 a 300; noce da 320; susine da 110 a 140; uva da 250 a 310; pesche da 350 a 550; corngiole da 50 a 80; fagiolini da 60 a 70; patate da 40 a 45; cipolla da 40 a 50; pomodoro da 45 a 55; aglio da 350 a 550; melanzane da 50 a 80; capuocci da 20 a 30; spinacci a 110; salata da 90 a 110; peperoni da 50 a 90; erbe rape da 50 a 70; indivia da 110 a 120.

**Mercati della settimana**

**LUNEDI 7:** Azzano X, Cormons, Morzano al Tagliamento, Nimis, Ranzano, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Vittorio Veneto, Tricesimo, Ponte nella Alpi, Pieve di Cadore.

**MARTEDI 8:** Fagagna, Gradisca, Nimis, Pontebba, Feltre, Pieve di Cadore.

**MERCOLEDI 9:** Ampezzo, Casarsa, Cordovado, Mortegliano, Pontebba, Oderzo.

**GIOVEDI 10:** Udine, Pontebba, S. Leonardo, Flaibano, Portogruaro.

**VENERDI 11:** Annone Veneto, Cologniano.

**SABATO 12:** Cividale, Pordenone, S. Stino di Livenza, Belluno.

**«La Panarie»**

E' uscito il N. 10 della elegante rivista d'arte: «La Panarie». Ripetere qui l'elogio della bellissima edizione corredata da nitide zineotipie è superfluo per i nostri lettori che hanno già apprezzata la «Panarie» considerandola ormai indispensabile raccolta letteraria della famiglia.

Diamo pertanto il sommario:

1) Emilio Grandini: «Giuseppe El lero»; 2) d. Alceste Saccavino: «Grado vecchia»; 3) Enrico Fruk: «Sul

**UOMINI DEBOLI**

Cura scientifica Radicale non composta di dannose sostanze eccitanti

Premiata alle Esposizioni di BARCELONA-LONDRA-PARIGI-BRUXELLES-GENOVA-MILANO-VENEZIA

Sofferenti studuciat dall'uso di altri prodotti chiedeteci il nostro OPUSCOLO che spediamo GRATIS in busta chiusa.

**YPERVIGOR**

NAPOLI - VIA CARBONARA N. 91 - NAPOLI

point di Premarias» (poesia); 4) Pietro Scarpa: «Antonio Zumino»; S. M.; «Carnia Pittoresca»; 6) A. Battistella: «Due proclami del periodo Napoleonico Udinese»; 7) L. Cristalli: «L'industria del Freddo in Friuli»; «Progetto di sistemazione d'una piazza triestina», ecc.

«La Panarie» è in vendita presso tutte le edicole al prezzo di L. 4.

## ECONOMICI

**Commerci**

**SAPONE** lire 180 quintale. Chiedete listino. A sceltansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti.

**Curate la pelle dei bambini**

Quando un bambino soffre di prurito alla pelle, eruzioni citanee, screpolature o pustole, usate l'Unguento Foster. Questo balsamo dovrebbe essere a portata di mano, ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per erpete, moriscature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7.

**Malattie Polmonari**

**MALATTIE REUMATICHE**

Dott. F. CEPARO: Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace

**UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE**

Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO -

**CURA SPECIALE**

**SCIATICA**

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

Dott. T. BALDASSARRE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operazione per occhi rossi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3.60 - Udine

Udine - Via Cassinacco 15 - Udine

**CITTÀ DI CIVIDALE**

5 - 13 Settembre 1925

**1.ª Esposizione provinciale del dopo guerra**

Agricoltura - Industria - Commercio - Assistenza - Istruzione - ARTE DECORATIVA -

**Mostra dell'Operaio**

GRANDI FESTEGGIAMENTI NEL PARCO DEL PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE

FACILITAZIONI FERROVIARIE

# UDINE

## Per il vessillo sociale alle CRAVATTE ROSSE in congedo

Sottoscrizione pro bandiera da donarsi dalle donne friulane all'associazione «Cravatte Rosse» in congedo, Brigata Re.

Scheda N. 22: Tonutti Anna L. 2; Guarnigolo Giuseppina 2; versarono L. 1 ciascuna; Grosso Lucia, Del Zotto Ermenegilda, Musoni Ifigenia, Corbellazzi Maria, Finotto Amina, Comelli Caterina, Cassetti Sofia, Zilli Jole, Mezzoni Maria, Tonutti Anna-Maria, Tonutti Luigina, Marinatto Teresa, Marinatto Marsiglia, Zilli Maria, Zilli Irma, Valentini Rachele; hanno versato L. 2 ciascuna: Tonutti Gina, Cossetini Emilia, Zamparini Angelina, Anzora Valeria, Alba Lucia; Pravisani Maria L. 4. Totale L. 38.

(Continua).

## Associazione «Cravatte Rosse», in congedo Ritiro tessere

Il Consiglio direttivo avverte nuovamente i soci che per i versamenti delle quote sociali e per il ritiro delle tessere dovranno rivolgersi presso il sig. Tonutti Vittorio (bottiglieria e caffè) in Via Cesare Battisti (ex via Grazzano) in Udine.

Fa nuova e viva raccomandazione a tutti coloro che ancora non si sono messi al corrente coi versamenti di farlo entro il più breve tempo. E ciò per l'amore che essi hanno per l'Associazione e perchè al Consiglio resti più agevole il compito di dirigere il sodalizio.

## Società Operaia Cattolica di M. S.

L'8 dicembre, sacro all'Immacolata Concezione di Maria SS.ma ricorre il 40.º di fondazione del Sodalizio.

La Presidenza ha di già gettate le basi in merito, per maggiormente riuscire allo scopo, ha deliberato di convocare in una delle prossime domeniche di settembre, il consiglio, per da-

re di ciò cenno, ed in esso verrà nominata una Commissione di volentieri soci, ai quali verrà affidato il compito per compilare il programma della festa.

Il consiglio poi nominerà fra i Benefattori Onorari, ed Onorari perpetui, nonché fra le persone militanti nel campo nostro, il Comitato d'onore, il quale ci i suoi savì e retti consigli, sarà di grande aiuto alla Società.

Al prossimo consiglio i Revisori dei conti, sottoporanno all'approvazione il resoconto amministrativo pel Lo se mestre 1925.

## Echi di un omicidio

Nel 1921, in via Poscolle, per un fatale errore, il fascista Carlo Zorzi fu Giovanni da Codroipo, sparava un colpo di rivoltella contro un fascista meridionale, residente a Monfalcone, uccidendolo.

Per l'omicidio lo Zorzi venne assolto in sede istruttoria avendo agito per legittima difesa; per il porto abusivo e l'omessa denuncia della rivoltella, il Pretore ora lo condannò a 800 lire di multa.

## I Lavoratori del Libro in gita a Gorizia

Il gruppo di Udine della Federazione Lavoratori del Libro, per rispondere alla visita dei tipografi goriziani, ha indetto una gita sociale, per domenica 6 corr. Ecco il programma della giornata:

Ore 9.15 partenza da Udine in ferrovia — 10.15 arrivo a Gorizia e ricevimento da parte dei colleghi goriziani — 12.30 banchetto all'«Albergo centrale» — 14.30 passeggiata a Oslavia — 18, ritorno a Gorizia e banchetta — 21.30 partenza da Gorizia — 22.35 arrivo a Udine.

## Nozze d'argento

Lunedì passato i coniugi Antonio Sinesio ed Angelina Degano festeggiarono il loro 25 anno di matrimonio. Nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio alla mattina ebbe luogo la messa a cui parteciparono parenti ed amici dei festeggiati e numeroso popolo del rione.

Il Parroco disse commoventi parole di circostanza augurando ai due sposi

una lieta e prospera vecchiaia.

Al buon Toni, assiduo rivenditore del «Il Friuli» anche i nostri più fervidi auguri.

## Apertura dei Corsi autunnali al Collegio Arcivescovile

Col 1 settembre sono cominciati nel Collegio Arcivescovile i corsi autunnali di ripetizione.

Non sarebbe d'uopo nemmeno accennare alla diligenza e cura dedicata dai superiori e professori all'assistenza degli studenti nello studio; e nemmeno ricordare i risultati splendidi ottenuti dai corsi presentati all'esame di Stato; che meritano l'elogio di persone eminenti della scuola regia.

Molti gli studenti prenotati ai corsi autunnali; molti quelli già presentatisi.

## Cronaca Ecclesiastica

### A proposito di avvisi in Chiesa

La «Rivista Dossana» testè usata fra l'altro pubblica:

Ricordiamo la prescrizione già altre volte data di astenersi dal dare comunicazioni di carattere non strettamente religioso, al Vangelo della S. Messa, perchè non si confonda ciò che è spirituale con ciò che è materiale.

Però, dovendo invitare al pagamento del quattrese o dare avviso di pubblico interesse non strettamente sacro, si faccia alla benedizione: tanto più se si trattasse di dichiarazioni, spiegazioni di sapore polemico.

Se la Chiesa poi ammette, come abbiamo detto, che il Sacerdote possa in qualche speciale caso prestarsi ad avvisi di pubblico interesse, non si può permettere che il Sacerdote si presti e molto meno lo si obblighi a dar lo annuncio dei perforti della Cooperativa A e B; e nemmeno che assuma l'ufficio «di sollecitatore dei Consigli comunali» perchè i «Patres conscripti» più o meno diligenti, intervengano alle sedute comunali, o al più avvisi del genere, secondo che balza nella testa di certi signori che si dimenticano, pare, di essere in re-

gione di separazione fra Chiesa e Stato. **Strillano contro il prete che esce di sacristia, e pretendono che faccia in Chiesa, più che in sacristia, quello che alla Chiesa è estraneo e impertinente.**

## Al Giovani Pellegrini che vanno a Roma

A Voi, Giovani Cattolici Friulani che andate all'Eterna Roma, che andate al Padre Santo, il nostro saluto, il nostro augurio!

Noi, dolenti nella nostra sforzata permanenza, vi accompagniamo col cuore, coll'anima, col pensiero.

Vi accompagni la gioia, vi accompagni la serenità di spirito, l'amore a Dio, al Papa!

Dite a Roma tutta, dite al Papa che dietro di voi cento e cento, mille e mille giovani del Friuli pregano con voi.

Strappate al Papa una grande e specialissima benedizione per tutta la Federazione Giovanile per tutta l'Associazione Cattolica Udinese.

E ritornate purificati, cogli occhi sfavillanti di fede.

E noi vi guarderemo in questi occhi, già nel profondo del vostro cuore e vedendo in esso l'immagine del Papa, vedendo in esso riflessa le Cattedre di Roma grideremo anche noi rimasti:

**W Roma Eterna!**

**W Il Dolce Cristo in terra!**

I vostri fratelli.

## RICORDIAMO

Ch. giovedì 10 settembre alle ore 9 nell'interno della Basilica delle Grazie c'è il convegno familiare dei Sagrestani laici della nostra Chiesa, col programma già annunciato.

Si raccomanda l'intervento agli interessati.

## Di quà e di là del Torre

Martedì 8 settembre nel Santuario della B. V. di Muris (Percotto) avranno luogo solenni funzioni col seguente orario: Ore 7 Messa e Comunione; ore 10: Messa solenne; Ore 16 Vespri, d'iscorso, Benedizione.

\*\*\*

Sul letto del Torre si comincia a fal-

ciar l'erba mentre la corrente dell'acqua continua a sbizzarrirsi contro le sponde. Quanto prima entrerà trionfante in Percotto. Non c'è barba d'uomo che possa oramai arrestarlo nella sua marcia.

## CORNINO

### Un arresto

I carabinieri procedevano all'arresto del diciottenne Tambosco E. mosso dal fascio fargarese. Sul Tambosco gravava l'accusa di atti turpi contro una bambina.

## ARTEGNA

### Notizie dall'Argentina.

Don Ridoif, benemerito direttore del Segretariato del Popolo ed attualmente apostolo di bene in mezzo agli emigranti in Argentina, col solito zelo ha già incominciato a mandare notizie circa la posizione degli operai di Artegnina nelle varie zone dell'Argentina. Ciò con grande soddisfazione delle famiglie che benedicono l'opera dell'ottimo missionario.

### All'Essiccatoio cooperativo bozzoli.

Al nostro Essiccatoio cooperativo intercomunale si stanno ultimando i lavori di cernita dell'ammasso bozzoli che questa annata, nonostante la produzione inferiore, pure per quantitativo superò quella del decorso anno. I numerosi filandieri che visitarono durante la cernita i bozzoli ed i locali restarono soddisfatti per l'ordine, la pulizia e la accurata cernita. Sappiamo che i bozzoli furono in questi giorni venduti a rendita nella eroporzione di lire novantotto e reali e novantaquattro i realini.

## MAGNANO IN RIVIERA

### Per la verità.

Il Consiglio d'amministrazione per la latteria di Magnano in Riviera, in seguito alla cronaca apparsa sul *Giornale del Friuli* di mercoledì scorso, in seduta di Consiglio ad unanimità approvò il testo della seguente lettera diretta al Parroco Don Lino Molaro:

Molto Rev. do Signor Parroco, nel mentre una cronaca comparsa sul *Giornale del Friuli* di mercoledì scorso tenta gettare lo sedito su

Lei a base di menzogne e di calunnie, noi sottoscritti interpreti della assoluta maggioranza delle famiglie di Magnano nel protestare tutta la stima e la simpatia verso di Lei, teniamo a pubblicamente dichiarare: I. che non è vero che Lei sia corso in giro a far propaganda contro il costituendo Asilo, propaganda che del resto neppure noi od altri abbiamo fatto.

II. che Lei non si è mai intramesso nelle cose che riguardano l'andamento della latteria e pertanto è falso quanto si attribuisce e Lei circa le erogande venti lire.

Tanto abbiamo voluto scriverle perchè anche fuori di Magnano si sappia quale è la verità nelle questioni locali.

Col massimo ossequio.

Magnano, 21 agosto 1925.

## FAEDIS

E' sorta anche da noi una sottosezione del comitato distrettuale anti-fascismo: confidiamo abbia ad agire sul serio e con costanza, e che abbia a portare la miglior educazione nel campo della moralità pubblica, infuso fatto di bestemmie e tumultuoso. **Il torrente Grivo** ha rotto di nuovo i suoi argini, e rifiutando le acque di andare per il loro letto, capricciosamente vanno devastando campi e prati. di acqua di str...

## Sono sani i vostri Reai?

Sono idropiche le vostre caviglie, giraffate occhi hanno le borse, le membra sonneravgonfe? Soffrite dolori renmatici nei mmi ho, scoli e giunture? E' debole la vostra Buena schiena, dolorante se vi curvate e viqueste fa soffrire continuamente? E' bruciafora te l'emissione delle urine? Contengonsalvo esse renella o sedimenti? Non traseucittà, rate questi sintomi di debolezza renative d...

le. Liberatvene prontamente con l'uso delle Pillole Foster per i Reai. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Posta appoggiare 0.50. Dep. Generale C. Giongo, Cappuccino, 19, Milano (8).

Carlo Liva — Dirett. respons.

Arti Grafiche Coop. Friulane — UDINE

— X —



# il TRI scioglie lo sporco

lava senza bollire e senza strofinare, **IMBIANCA MA NON CORRODE!**

# TRI

## TRI-SODA per ammolare i panni

nuovo prodotto innocuo per fare il bucato perfetto.

Il TRI è un ricavato della Nafta che insieme alla Soda e ad altri ingredienti rende solubile nell'acqua il sudiciume e quindi lo scioglie.

A. FENDERL & C. TRIESTE



**TRI**  
Risparmia il sapone.  
Risparmia tempo e fatica.  
Risparmia i tessuti e le biancherie facendole durare più a lungo.

